CRONACHE DEL 1500

La picca svizzera: il muro d'acciaio che ha creato una nazione

06 marzo 2026 · Patrice Pfirter

La picca è l'arma della coesione collettiva. Nel Cinquecento quella svizzera si assesta tra i 4 e i 5 metri (fino a 6), così che le punte delle prime quattro o cinque file sporgano oltre la linea di fronte formando un muro di acciaio stratificato. Ha un fusto di frassino, scelto per flettersi senza spezzarsi, una cuspide piccola a foglia o losanga e bandelle di ferro sui primi 50-80 cm; pesa 4-6 kg e si usa a due mani. Nel massiccio Gewalthaufen la prima fila pianta il calcio a terra e le altre tengono le picche orizzontali, formando l'"istrice" (Igel). A differenza dello schiltron scozzese, statico e difensivo, gli svizzeri rendono la tattica offensiva: i quadrati avanzano veloci al ritmo dei tamburi. L'immagine sopravvive nella Guardia svizzera pontificia.



Una delle caratteristiche della picca era la sua lunghezza tra i 4 e i 5 metri

La **picca** era l'arma della coesione collettiva. Questo strumento, apparentemente semplice nella sua struttura, ha rappresentato l'apice dell'efficacia militare svizzera, permettendo a formazioni di fanti di affrontare e sconfiggere le più prestigiose cavallerie d'Europa.

Dimensioni e proporzioni: un gigante di 5 metri

La caratteristica distintiva della picca svizzera era la sua lunghezza estrema. Nel corso del 1500, la misura standard si assestò mediamente tra i **4 e i 5 metri**, con esemplari che potevano raggiungere anche i 6 metri nelle formazioni più fitte.

Questa lunghezza non era casuale, ma rispondeva a una necessità tattica precisa:

- **Profondità d'attacco:** In una formazione serrata, le picche delle prime quattro o cinque file di soldati sporgevano contemporaneamente davanti alla linea di fronte. Questo creava una

barriera di punte d'acciaio stratificata, rendendo impossibile per il nemico avvicinarsi senza essere colpito.

- **Effetto leva:** Nonostante il peso (circa 4-6 kg), la lunghezza richiedeva un uso obbligatorio a due mani, con un addestramento specifico per bilanciare l'arma durante l'avanzata.

Materiali e costruzione: flessibilità e resistenza

La picca non era un semplice palo appuntito, ma un oggetto frutto di una selezione accurata di materiali:

- **Il fusto in frassino:** Il legno di frassino era il materiale d'elezione. Veniva scelto per la sua straordinaria capacità di flettersi senza spezzarsi sotto pressione. Una picca troppo rigida si sarebbe frantumata al primo impatto con una carica di cavalleria; il frassino, invece, assorbiva l'urto.
- **La punta d'acciaio:** La cuspide era relativamente piccola e a forma di foglia o di losanga, progettata per penetrare tra le piastre delle armature.
- **Le bandelle di rinforzo:** Per evitare che la punta venisse recisa da un colpo di scure o di spada, venivano applicate delle lunghe strisce di metallo (bandelle) lungo i primi 50-80 centimetri dell'asta in legno, fissandole con chiodi ribattuti.

La tattica del quadrato e l'istrice

In battaglia, i picchieri si disponevano in formazioni massicce chiamate *Gewalthaufen*. Quando la cavalleria caricava, i soldati della prima fila piantavano il calcio della picca a terra, bloccandolo con il piede destro e inclinandola in avanti.

Le file successive tenevano le picche orizzontali ad altezza d'uomo o di cavallo. Il risultato era l'**Igel** (l'istrice): una foresta di punte che trasformava la fanteria in una fortezza mobile, capace di avanzare con un ritmo cadenzato che terrorizzava gli avversari.

Evoluzione tattica: dagli Schiltrons scozzesi al quadrato svizzero

Molti associano la tattica delle lunghe lance alla resistenza scozzese di **William Wallace** (celebre per le cronache medievali e il film *Braveheart*). È un parallelo corretto, ma con una distinzione tecnica fondamentale che ha reso gli svizzeri i veri maestri dell'arma:

Gli Schiltrons scozzesi (fine XIII secolo)

Gli scozzesi utilizzavano formazioni circolari o quadrate chiamate **Schiltrons**. Erano foreste di lance utilizzate in modo prevalentemente **difensivo e statico**. L'obiettivo era creare una barriera insormontabile per i cavalieri inglesi. Se lo Schiltron veniva circondato o bersagliato dagli arcieri, la sua natura immobile diventava una trappola mortale.

Il quadrato svizzero (XV-XVI secolo)

Gli svizzeri presero quel concetto e lo resero **offensivo**. A differenza degli scozzesi, i quadrati svizzeri (*Gewalthaufen*) non aspettavano l'impatto: marciavano velocemente verso il nemico al ritmo cadenzato dei tamburi. Mentre l'arma scozzese era uno scudo di punte, la picca svizzera era un **rullo compressore**. Gli svizzeri perfezionarono il bilanciamento dell'asta e l'addestramento al movimento, trasformando una tattica di resistenza in una macchina da invasione.

L'eredità simbolica nel 2026

Oggi, l'uso bellico della picca è scomparso, ma la sua immagine rimane impressa nell'iconografia della **Guardia Svizzera Pontificia**. Nel 2026, vedere una picca impugnata durante una cerimonia ufficiale non è solo un omaggio al folklore, ma un richiamo alla disciplina e alla coordinazione che hanno reso celebre il soldato svizzero. Rappresenta il concetto che la forza del singolo è nulla se non è integrata in un sistema di difesa comune.

— Patrice Pfirter

FONTI E BIBLIOGRAFIA

PER APPROFONDIRE

- Wikipedia – Picca — https://it.wikipedia.org/wiki/Picca
- Treccani – Picca — https://www.treccani.it/enciclopedia/picca/

Ultima verifica storica: agosto 2026

NOTA DELL'AUTORE E DIRITTI

Le ricerche storiche presentate in questo articolo sono condotte da un appassionato di storia, non da uno storico di professione. Le informazioni sono raccolte e verificate con cura nei limiti delle fonti disponibili, ma possono contenere imprecisioni o interpretazioni discutibili.

Per approfondimenti rigorosi si consiglia di rivolgersi a biblioteche, archivi o pubblicazioni specialistiche del settore.

Le immagini a corredo di questo articolo sono generate con l'intelligenza artificiale a partire da indicazioni (prompt) elaborate e curate personalmente dall'autore: sono illustrazioni originali create per l'occasione, non materiale d'archivio o di terzi.

© 2026 Patrice Pfirter — pfirter.com. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.
Documento generato automaticamente il 11 novembre 2026 a partire da
https://www.pfirter.com/blog/picca-svizzera-storia-tecnica